

LUISS



## **Linee guida per la compilazione del syllabus**

(approvate dal Board Qualità e Innovazione della Luiss Guido Carli nella seduta del 24 settembre 2019, modificate nella seduta del 21 febbraio 2023)

## Premessa

Le presenti Linee Guida vogliono fornire al personale docente le indicazioni operative utili per la compilazione del syllabus, al fine di assicurare la completezza e la qualità dei contenuti. Esse riportano una parte introduttiva in cui si richiamano la normativa e, in modo particolare, i “descrittori di Dublino”, ed una seconda parte in cui si forniscono indicazioni per la compilazione del syllabus in U-GOV.

## Introduzione: La progettazione della didattica universitaria per risultati di apprendimento

### 1 – I descrittori europei

Il tema delle modalità di definizione degli obiettivi dei programmi formativi è stato affrontato in due diversi contesti europei, in ognuno dei quali si è giunti alla approvazione formale di precisi documenti: da un lato il **processo di Bologna**, d’altro lato l’educazione lungo tutto l’arco della vita, il **Life-Long Learning, LLL**.

**1.1. Il processo di Bologna** – Si tratta di una intesa intergovernativa. Prefigurata da un accordo stipulato nel 1998 alla Sorbona di Parigi tra i Ministri dell’Università di Francia, Germania, Italia e Regno Unito, questa intesa è stata sottoscritta nel 1999 dai Ministri di 29 Paesi europei; con ulteriori adesioni, copre oggi pressoché la totalità del continente.

Il contenuto del processo più visibile anche all’esterno è quello della “architettura” dei cicli formativi, con i due cicli di laurea (**Bachelor** al 1° livello, **Master** al 2°) e con il successivo dottorato; altri elementi hanno comunque importanza non minore.

Tra questi, almeno due incidono direttamente sulla progettazione dei Corsi di studio:

- a) il quadro di riferimento dei titoli;
- b) le procedure di assicurazione della qualità.

a) L’incontro ministeriale di Bergen, nel 2005, ha approvato il **Framework for the Qualifications of the European Higher Education Area (EHEA)**, cioè una cornice generale (**overarching Framework**), peraltro piuttosto analitica, nella quale ogni singolo Paese deve collocare il proprio **Quadro di riferimento nazionale dei titoli di istruzione superiore**. Un elemento fondamentale del **Framework** è costituito dai **Descrittori di Dublino** (così detti dal nome della città dove si è tenuto l’incontro conclusivo nella fase della loro elaborazione); questi puntualizzano, per i Corsi di studio ai vari livelli, cinque tipologie di apprendimenti che gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito per poter conseguire il titolo corrispondente al Corso.

b) Lo stesso incontro ministeriale di Bergen ha fatto proprio il documento **Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area**, elaborato dall’ENQA (**European Association for Quality Assurance in Higher Education**). L’assicurazione della qualità è assolutamente rilevante ai fini della reciproca fiducia (**mutual trust**) tra i Paesi del processo, in quanto il riconoscimento dei titoli e la mobilità richiedono che ogni Paese, oltre a essere “trasparente” nella descrizione della sua offerta formativa, si sia dotato di strumenti in grado di garantire che ciò che è previsto sulla carta viene anche attuato in concreto. Gli interventi di **Quality Assurance (QA)** trattano in modo integrato tutte le caratteristiche dei Corsi, a partire dalle modalità della loro progettazione; gli aspetti relativi a competenze e verifica della relativa acquisizione sono perciò interconnessi con l’esame dell’intero processo, come si vede dall’elenco degli elementi che compongono la **QA**.

Per l’**assicurazione interna** della qualità sono necessari:

1. una strategia, politiche e procedure pubbliche;
2. meccanismi di approvazione, controllo e revisione dei corsi di studio;
3. criteri e regole per l’accertamento del profitto;
4. sistemi di promozione della competenza dei docenti;
5. risorse e supporto adeguati per l’apprendimento;



6. sistemi di raccolta di informazioni sull'efficacia dei corsi;
7. sistemi perché l'informazione sui corsi sia trasparente e pubblica.

**1.2. Il Life-Long Learning, LLL** - A differenza di quanto vale per le questioni relative all'assetto del sistema educativo tradizionale, gli interventi europei nel campo della formazione lungo tutto l'arco della vita, **LLL**, possono essere azioni non intergovernative, ma comunitarie, cioè svolte direttamente dall'**UE**. In relazione alle competenze dell'Unione nei campi della mobilità delle forze di lavoro e più in generale delle politiche sociali, essa opera da tempo nel settore della formazione professionale.

In connessione a ciò, in un primo tempo (processo di Copenhagen) ha curato l'individuazione di un sistema di crediti atto a certificare conoscenze, abilità e competenze anche acquisite in processi di formazione non formale e informale.

Successivamente, l'**UE** ha approvato un documento ufficiale: la **Raccomandazione 2008/C 111/01/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, con la quale viene costituito il **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, EQF (European Qualifications Framework for lifelong learning)**: è da rilevare che il riferimento all'apprendimento permanente, presente nel titolo, non è presente in vari punti del testo, non compare nella sigla e viene sistematicamente omesso nelle presentazioni anche ufficiali: si tende cioè a dare all'EQF il significato di una guida complessiva per la totalità del sistema formativo.

Nel sistema **UE** le qualifiche, o livelli di qualificazione, sono definite tramite le competenze da certificare e non tramite i titoli di studio formali, che possono anche non essere stati acquisiti; viene peraltro indicata una corrispondenza tra le otto qualifiche previste e i livelli presenti nella tradizionale classificazione ISCED dei corsi e titoli di studio, elaborata e progressivamente aggiornata dall'UNESCO.

Gli Allegati alla Raccomandazione, che ne costituiscono parte integrante, oltre a definire la terminologia utilizzata (incluso il vocabolo "competenze") individuano per ognuno dei livelli sia **conoscenze** (peraltro in termini molto generici), sia (in termini quasi sempre un po' più dettagliati) **abilità e competenze**, ampliando le precedenti qualifiche previste ed i livelli.

La definizione di "competenza" è la seguente: "Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia."

Il quadro di riferimento delinea i seguenti otto tipi di competenze trasversali "chiave":

- competenze alfabetiche funzionali;
- competenze linguistiche;
- competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenze digitali;
- competenze personali, sociali e di apprendimento;
- competenze civiche;
- competenze imprenditoriali;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La sostanziale differenza fra i due sistemi è che il Processo di Bologna (e i conseguenti descrittori di Dublino) è centrato sui titoli di studio, mentre il LLL è centrato sulle competenze comunque acquisite.

Le presenti Linee Guida si riferiscono in modo più specifico al processo di Bologna e ai "descrittori di Dublino" con un richiamo alle competenze trasversali, senza entrare nel merito delle differenze e delle relazioni tra questo ed il LLL, pur cercando di integrare i due sistemi, al fine di permettere la predisposizione di un syllabus che risponda alle esigenze degli accreditamenti nazionali ed internazionali.

## 2 - I “descrittori di Dublino”

I “descrittori di Dublino”, relativi alla EHEA (European Higher Education Area) costituiscono un pacchetto organico e vanno letti in rapporto tra di loro.

Servono alla descrizione dei titoli che rientrano in un quadro nazionale, fermo restando che i quadri nazionali possono aggiungere ulteriori elementi e funzioni più dettagliate e specifiche.

I “descrittori di Dublino” sono costruiti sugli elementi seguenti:

- Conoscenze e capacità di comprensione (***knowledge and understanding***)
- Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (***applying knowledge and understanding***)
- Capacità di trarre conclusioni (***making judgements***)
- Abilità comunicative (***communication skills***)
- Capacità di apprendere (***learning skills***).

I “descrittori di Dublino” offrono definizioni generali delle aspettative di apprendimento e di capacità per ciascuno dei titoli conclusivi di ciascun ciclo di corsi di studio attivati nell’ambito del “Processo di Bologna”. Non vanno intesi come prescrizioni; non rappresentano soglie o requisiti minimi e non sono esaustivi; possono essere sostituiti da caratteristiche simili o equivalenti. I descrittori mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso. Essi non hanno carattere disciplinare e non sono circoscritti in determinate aree accademiche o professionali. Per certe discipline occorrerà quindi ricorrere a descrittori espressi negli specifici linguaggi disciplinari. Per quanto possibile essi vanno confrontati con le definizioni delle aspettative e delle competenze elaborate dalle associazioni che rappresentano gli studiosi del settore o altri addetti ai lavori.

Nello Schema europeo dei titoli, i “descrittori di Dublino” definiscono quali sono i risultati dell’apprendimento comuni a tutti i laureati di un corso di studio.

I risultati dell’apprendimento devono essere espressi non solo in termini di conoscenze attese (come è tradizionale oggi), ma anche in termini di competenze (es. valutazione critica; di comunicazione; linguistiche; di progettazione/calcolo) e di abilità/capacità (di soluzione di problemi; di apprendere); devono essere poi riempiti con gli specifici contenuti relativi agli obiettivi dei diversi Corsi di studio.

I descrittori divengono parte integrante di un progetto di riforma della didattica che sposta il mandato accademico da quello che il docente intende insegnare alle conoscenze, competenze e abilità che lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito al termine del corso di studio e/o singolo insegnamento.

I titoli finali di **primo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- relativamente alla **Conoscenza e capacità di comprensione**: abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi ad un livello che, fondato su adeguate basi di istruzione secondaria, sia caratterizzato dall’uso di libri di testo avanzati e includa anche la conoscenza di alcuni temi d’avanguardia nel proprio campo di studi;
- relativamente alla **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**: siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- relativamente alla **Autonomia di giudizio**: abbiano la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente all’interno del proprio campo di studio) ritenuti utili a trarre proprie conclusioni, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- relativamente alle **Abilità comunicative**: sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;



- relativamente alla **Capacità di apprendere**: abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

I titoli finali di **secondo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- relativamente alla **Conoscenza e capacità di comprensione**: abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- relativamente alla **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**: siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
- relativamente alla **Autonomia di giudizio**: abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, e di trarre proprie conclusioni anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- relativamente alle **Abilità comunicative**: sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- relativamente alla **Capacità di apprendere**: abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

I titoli finali di **terzo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- relativamente alla **Conoscenza e capacità di comprensione** abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati;
- relativamente alla **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**: abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso;
- relativamente alla **Autonomia di giudizio**: siano capaci di analisi e valutazioni critiche, nonché della sintesi di idee nuove e complesse;
- relativamente alle **Abilità comunicative**: sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza;
- relativamente alla **Capacità di apprendere**: siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza.

Progressione delle competenze fra Laurea - Laurea Magistrale - Dottorato di Ricerca

| Ciclo                | Descrittore  |
|----------------------|--|
|                      | <b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>   |
| Laurea               | Arrivare alla conoscenza, con il supporto di libri di testo avanzati, di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio |
| Laurea Magistrale    | Elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca   |
| Dottorato di Ricerca | Avere padronanza del metodo di ricerca associato ad un settore di studio   |
|                      | <b>Conoscenze applicate e capacità di comprensione</b>   |
| Laurea               | Ideare e sostenere argomentazioni  |
| Laurea Magistrale    | Risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari)                        |
| Dottorato di Ricerca | Saper concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca  |
|                      | <b>Autonomia di giudizio</b>   |
| Laurea               | Raccogliere ed interpretare i dati rilevanti   |
| Laurea Magistrale    | Integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche con dati incompleti                                |



|                      |   |
|----------------------|---|
| Dottorato di Ricerca | Effettuare analisi e valutazioni critiche, sapendo sintetizzare idee nuove e complesse  |
|                      | <b>Abilità comunicative</b>   |
| Laurea               | Comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni   |
| Laurea Magistrale    | Comunicazione delle loro conclusioni e delle loro conoscenze e della ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti       |
| Dottorato di Ricerca | Comunicazione delle materie di competenza con la più ampia comunità di studiosi e con la società in generale                                    |
|                      | <b>Capacità di apprendere</b>   |
| Laurea               | Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia                                      |
| Laurea Magistrale    | Studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo  |
| Dottorato di Ricerca | Saper promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza |

### 3 - Le competenze del *Life-Long Learning* e i descrittori 6, 7 e 8

I descrittori dei livelli 6-8, relativi al EQF (European Qualification Framework), trovano una compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, facendo corrispondere il livello 6 al 1° ciclo di Bologna, il livello 7 al 2° ciclo, il livello 8 al dottorato.

Più nello specifico:

i risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 (equiparabile al primo ciclo) sono:

**Conoscenze:** conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi;

**Abilità:** abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di studio e di lavoro;

**Competenze:** gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone o gruppi

I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 (equiparabile al secondo ciclo) sono:

**Conoscenze:** conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza e all'interfaccia tra ambiti diversi;

**Abilità:** abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi;

**Competenze:** gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi e imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche di gruppi.

I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 (equiparabile al terzo ciclo) sono:

**Conoscenze:** le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi;

**Abilità:** le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti;

**Competenze:** dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e ricerca.

In quest'ottica le definizioni di "competenza" e di "risultato di apprendimento" trovano un nuovo sviluppo.

Le **competenze**, intese come una qualità, abilità o capacità di utilizzare conoscenze e abilità sviluppate dallo studente, rappresentano una combinazione dinamica di capacità cognitive e metacognitive, di dimostrazione di conoscenza e comprensione, di capacità intellettuali e pratiche, di valori etici. Sviluppare tutto ciò è l'obiettivo di ogni programma formativo (o corso di studio). Le competenze vengono sviluppate in ogni insegnamento o attività formativa e vengono verificate nelle diverse fasi del programma formativo. Alcune competenze hanno carattere disciplinare (specifiche per una area di studi), mentre altre sono generali (comuni per tutti i corsi, o "trasversali"); normalmente, lo sviluppo delle competenze procede lungo il percorso del programma formativo con una modalità integrata e ciclica.

Il **risultato di apprendimento** è il risultato misurabile di una esperienza di apprendimento, che consente a un valutatore di verificare a quale estensione/livello/standard una competenza è stata formata o potenziata. I risultati di apprendimento non sono acquisizioni dello studente, bensì definizioni che consentono alle istituzioni di istruzione superiore di misurare se gli studenti hanno sviluppato le loro competenze al livello richiesto

#### 4 - Il quadro italiano

La riforma degli ordinamenti didattici universitari, impostata nel 1999 e attuata a partire dal 2001, ha adottato in partenza le scelte di fondo del processo di Bologna. Parziali correzioni sono state poi previste dal D.M. 270 del 2004; le relative modalità sono state precisate attraverso i decreti del 16.3.2007, che per un aspetto rilevante hanno ulteriormente rafforzato il riferimento europeo. Infatti, all'art. 3, comma 7 del D.M. relativo alla **Determinazione delle classi delle lauree universitarie** si stabilisce: "**Nel definire gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, le università specificano gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea.**"

Identica norma è prevista, sempre all'art. 3, comma 7, nel D.M. relativo alla **Determinazione delle classi di laurea magistrale**, mentre nello stesso Decreto (art. 6, comma 3) viene anche precisato che: "**L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea magistrale può prevedere una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.**"

Si tratta di una scelta fondamentale se si vuole essere coerenti con il principio secondo cui il percorso deve essere specificatamente finalizzato agli obiettivi formativi "finali" della laurea magistrale **LM**: la seconda parte del percorso non deve prescindere dalla prima (laurea **L**), ma deve essere ad essa complementare. Altrimenti, o si decide che la prima parte è irrilevante, o si spinge nella direzione di un ordinamento di **LM** valido solo per chi provenga da una unica **L**, scelte negative entrambe.

La prima delle norme sopra ricordata è invece sistematicamente applicata, e non potrebbe non esserlo perché un eventuale mancato inserimento dei **risultati di apprendimento attesi** impedirebbe al sistema informatico di "chiudere" l'inserimento di un corso di studio nella banca dati nella quale tutti i corsi di studio devono comparire.

Il **format** in cui gli Ordinamenti didattici vengono presentati e, soprattutto, dovrebbero essere costruiti, è perciò quello dei **descrittori di Dublino**; facendo sì che la declinazione degli Ordinamenti in termini di descrittori non sia un adempimento quasi burocratico, a latere dell'effettiva progettazione, ma divenga invece il punto di partenza della stessa.

Impresa, questa, difficile anche perché l'opzione presente nei D.M. del 16 marzo 2007, che è stata utilmente indicata alle università ai fini della definizione dei loro Ordinamenti, è giunta purtroppo in ritardo rispetto alla formulazione nazionale delle "classi" di Corsi di studio, alle quali (sia per **L** sia per **LM**) gli ordinamenti didattici devono ricondursi. La stesura dei documenti che definiscono ogni classe, allegata ai Decreti, era già stata

completata in termini di **Obiettivi formativi qualificanti**. l'idea è pienamente in linea con la strategia di Bologna, così come lo è l'indicazione che vuole che le **Attività formative indispensabili** siano specificamente finalizzate a tali obiettivi, ma non vi è il puntuale riferimento ai Descrittori. Se si leggono, per diverse classi, gli obiettivi si vede comunque che spesso, anche se non sempre, questi sono formulati esplicitamente in termini di "competenze".

L'ordinamento di un Corso presso un Ateneo non rappresenta meramente una trasposizione delle indicazioni presenti nella Classe, ma deve precisare gli Obiettivi formativi specifici all'interno di quelli generali che essa propone. Il disallineamento temporale di cui si è detto ha fatto sì che questa esigenza si sia cumulata con quella determinata dalla necessità di collocare gli obiettivi specifici all'interno delle cinque tipologie dei Descrittori di Dublino, partendo da obiettivi generali dettati in modo diverso.

## **Lauree Triennali, Lauree Magistrali a Ciclo Unico e Lauree Magistrali**

### **Compilazione del syllabus**

La compilazione del syllabus è consentita in predefiniti periodi che vengono comunicati ai docenti da parte delle Segreterie delle School.

E' opportuno ricordare che gli studenti sono tenuti a compilare una scheda riguardante gli aspetti organizzativi, la didattica e la soddisfazione complessiva in merito all'insegnamento, riveste pertanto ruolo importante la corretta ed esaustiva compilazione del syllabus.

#### **1 - Accesso al syllabus**

Per accedere al programma U-GOV bisogna collegarsi al sito di Ateneo ([www.luiss.it](http://www.luiss.it)):

- cliccare su Ateneo => Aree riservate => U-GOV Didattica;
- inserire le credenziali di Ateneo (username e password);
- cliccare su "Programmazione didattica";
- quindi su "Syllabus".

#### **2 - Compilazione**

Selezionare l'anno accademico di interesse (es. 2023/2024).

Sono visualizzabili gli incarichi didattici attribuiti per l'anno accademico selezionato.

Il syllabus degli insegnamenti impartiti da più docenti è comunque unico, pertanto è necessario di concordare un solo contenuto da inserire e di assegnare ad un solo docente il compito di inserire i testi in U-GOV.

Per procedere con la compilazione dei campi selezionare la riga relativamente alla quale si devono inserire le informazioni (cliccando sulla freccia grigia nella colonna di sinistra la riga diventa azzurrina).

È possibile anche copiare il programma dall'anno precedente utilizzando l'apposita funzione "Copia testi".

N.B.: Per poter modificare il programma inserito deve essere indicato Versione testi: "Pubblicabili". Se non è così, contattare la Segreteria didattica della School.

Non utilizzare la funzione "Copia in bozza i testi pubblicabili", perché in questo modo i testi non vengono aggiornati. La funzione può essere utilizzata per lavorare offline e produrre un file word da caricare in un secondo momento.

Ricordarsi di salvare ad ogni inserimento (cliccando sui tasti "Applica" o "Salva tutto" in fondo alla pagina) per evitare di perdere dati a causa della scadenza della sessione.

Per un più agevole inserimento delle informazioni, si può espandere la casella, ricordandosi di salvare al termine dell'inserimento.



### 3. Campi da compilare: indicazione sui contenuti

I contenuti dei corsi erogati in lingua italiana vanno compilati sia nella prima colonna “Testo in italiano” che nella colonna “Testo in inglese”, inserendo la traduzione in inglese.

Qualora il corso sia impartito esclusivamente in lingua inglese, va implementata solo la seconda colonna, ovvero “Testo in inglese”.

#### 3.1 Obiettivi formativi del corso/Learning Goals

Gli obiettivi formativi descrivono ciò che lo studente dovrà sapere, comprendere ed essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento. Queste competenze generali si applicano a tutte le aree di studio e possono essere così riassunte: capacità di fare ricerca, di lavorare in gruppo, di pianificare e gestire progetti o specifiche attività; capacità di risolvere problemi, di sviluppare idee in modo originale e creativo; capacità argomentative, analitiche e di sintesi. Essi sono i risultati quantificabili di esperienze di apprendimento e fanno riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

Devono essere articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici. Occorre anzitutto indicare quale sia l’obiettivo principale dell’insegnamento, specificando in che modo le lezioni frontali e le attività pratiche concorrano a sviluppare determinate competenze.

Gli obiettivi specifici devono essere declinati mediante i Descrittori di Dublino.

Gli obiettivi formativi e i descrittori di Dublino dell’insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Schema di redazione collegato ai Descrittori di Dublino ed alle competenze trasversali

- Conoscenza e comprensione (che cosa lo studente conosce al completamento del corso):  
.....
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo studente sa fare al completamento del corso ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): .....
- Autonomia di giudizio (comprese competenze matematiche e tecnologiche, digitali, di consapevolezza e espressione culturale) (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via):  
.....
- Abilità comunicative (comprese competenze alfabetiche funzionali e linguistiche) (anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso): .....
- Capacità di apprendimento (comprese competenze personali, sociali e di apprendimento) (occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine del corso, proseguire autonomamente nello studio): .....
- Competenze trasversali (es.: competenze civiche, imprenditoriali, ecc.) che il corso intende fornire:  
.....

#### 3.2 Risultati di apprendimento attesi/Intended Learning Outcomes

I risultati attesi sono generalmente definiti in termini di conoscenze e abilità: le conoscenze corrispondono al risultato dell’assimilazione di saperi attraverso l’apprendimento e le abilità indicano le capacità di applicare le conoscenze acquisite per portare a termine compiti e risolvere problemi.

I risultati di apprendimento attesi devono, pertanto, descrivere ciò che uno studente, in possesso di un’adeguata formazione iniziale, sarà in grado di conoscere, comprendere ed essere in grado di fare sulla base delle competenze fornite dall’insegnamento.

Devono essere espressi in termini di:

- conoscenza .....
- capacità di applicare la conoscenza (“saper fare”) .....



- abilità e competenze trasversali che saranno sviluppate durante l'insegnamento (le cosiddette "soft-skills")" .....

### **3.3 Prerequisiti/ Entry Requirements**

In questa sezione devono essere sinteticamente elencate eventuali conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio delle attività didattiche (oppure all'inizio dello studio per i non frequentanti) per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento.

Ciascuna conoscenza può essere ulteriormente specificata con gli attributi "utile", "importante", "indispensabile".

Specificare anche le eventuali propedeuticità formali previste dal regolamento didattico del CdS e le propedeuticità culturali.

### **3.4 Contenuti del corso /Course Content**

Occorre elencare in maniera schematica e completa i principali argomenti previsti dall'insegnamento, sulla base degli obiettivi da raggiungere, con eventuale indicazione del numero di ore di lezione ed esercitazione per ciascun argomento. È consigliabile l'uso del punto elenco per migliorare la leggibilità del testo. Nel caso l'insegnamento prevedesse più moduli o fasi, si raccomanda di evidenziare opportunamente la loro suddivisione per facilitare la lettura dello studente.

### **3.5 Programma esteso e materiale didattico di riferimento: settimana .../Extended Program and Teaching Material: Week ...**

Occorre elencare in maniera dettagliata i principali argomenti previsti nel corso delle distinte 12 settimane, indicando il materiale didattico che sarà utilizzato in ciascuna settimana.

### **3.6 Testi di riferimento/Reference Books**

Riportare i testi utilizzati per l'insegnamento e l'eventuale materiale aggiuntivo, o messo a disposizione degli studenti iscritti per le lezioni/esercitazioni/laboratori. Distinguere i testi/dispense di riferimento per l'insegnamento da quelli consigliati per gli approfondimenti.

I supporti didattici vanno individuati e indicati sulla base dei contenuti del corso e del numero di crediti assegnati all'insegnamento.

### **3.7 Metodologie didattiche/Teaching Method**

Descrivere in modo dettagliato l'organizzazione delle attività didattiche. Specificare la distribuzione delle ore tra le seguenti tipologie: Lezioni frontali, Esercitazioni, Laboratorio, Seminari e altre attività (ad esempio, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa; relazioni, elaborati o ricerche individuali svolte dagli studenti; lavori di gruppo; esperienze didattiche sul campo, prove di autovalutazione in itinere).

È importante assicurare la coerenza tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento. Ad esempio, se gli obiettivi formativi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza sarà opportuno prevedere lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di caso tra i metodi didattici.

### **3.8 Modalità di verifica e di accertamento dell'apprendimento/ Detailed Description of Assessment Method**

Riportare una descrizione dettagliata delle modalità con cui viene verificato ed accertato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e indicati negli obiettivi formativi, indicando se l'esame è scritto o orale, se sono previste prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti.

Le modalità devono essere descritte in modo dettagliato ed esteso (**non è sufficiente scrivere ad es. “Esame orale”**) indicando come si svolgerà la prova: **domande di verifica, esercizi applicativi, tipologia di domande (risposte aperte, risposta multipla).**

Vi deve essere coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento: ad esempio, se tra gli obiettivi formativi vi è la capacità di applicare conoscenza e comprensione (in particolare, la capacità di risolvere un caso giuridico, un problema tecnico scientifico o di sviluppare un'analisi di contesto), tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove atte a verificare tale competenza. A tal fine è necessario indicare non solo la tipologia e gli ambiti delle domande, ma soprattutto i motivi della scelta di determinate modalità di valutazione con riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

Indicare le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame): l'unità di misura utilizzata (es. voti in trentesimi); il peso rispetto al totale delle singole prove comprese quelle in itinere/intermedie (es. scritto fino a un max di 15/30, orale fino a un max di 15/30, etc.).

### **3.9 Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale/Final Project Assignment Criteria**

Riportare in modo dettagliato i criteri utilizzati per l'eventuale assegnazione della tesi di laurea.

## **Dottorati di Ricerca**

### **Predisposizione del syllabus**

La predisposizione del syllabus, sulla base del fac-simile allegato 1 alle presenti Linee Guida, è necessaria in predefiniti periodi che vengono comunicati ai docenti da parte della Segreteria del PhD & Education Funding.

E' opportuno ricordare che i dottorandi sono chiamati a compilare una scheda riguardante gli aspetti organizzativi, la didattica e la soddisfazione complessiva in merito all'insegnamento, riveste pertanto ruolo importante la corretta ed esaustiva compilazione del syllabus.

## **1 - Compilazione**

La Segreteria del PhD & Education Funding trasmetterà ad ogni docente il modulo precompilato con i dati relativi alla denominazione dell'Attività formativa, all'anno accademico di offerta, al Dottorato di Ricerca di riferimento, al periodo didattico ed all'anno di corso, al Settore di appartenenza dell'attività formativa, ai CFU ed alle ore di attività frontali.

Il docente dovrà restituire il modulo compilato in tutte le altre parti entro la scadenza comunicata dalla Segreteria del PhD & Education Funding.

### **1.1 Obiettivi formativi del corso/Learning Goals**

Gli obiettivi formativi descrivono ciò che lo studente dovrà sapere, comprendere ed essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento. Queste competenze generali si applicano a tutte le aree di studio e possono essere così riassunte: capacità di fare ricerca, di lavorare in gruppo, di pianificare e gestire progetti o specifiche attività; capacità di risolvere problemi, di sviluppare idee in modo originale e creativo; capacità argomentative, analitiche e di sintesi. Essi sono i risultati quantificabili di esperienze di apprendimento e fanno riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

Devono essere articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici. Occorre anzitutto indicare quale sia l'obiettivo principale dell'insegnamento, specificando in che modo le lezioni frontali e le attività pratiche concorrano a sviluppare determinate competenze.

Gli obiettivi specifici devono essere declinati mediante i Descrittori di Dublino.

Gli obiettivi formativi e i descrittori di Dublino dell'insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Dottorato di Ricerca.



Schema di redazione collegato ai Descrittori di Dublino ed alle competenze trasversali:

- Conoscenza e comprensione (che cosa lo studente conosce al completamento del corso):  
.....
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo studente sa fare al completamento del corso ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): .....
- Autonomia di giudizio (comprese competenze matematiche e tecnologiche, digitali, di consapevolezza e espressione culturale) (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via):  
.....
- Abilità comunicative (comprese competenze alfabetiche funzionali e linguistiche) (anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso): .....
- Capacità di apprendimento (comprese competenze personali, sociali e di apprendimento) (occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine del corso, proseguire autonomamente nello studio): .....
- Competenze trasversali (es.: competenze civiche, imprenditoriali, ecc.) che il corso intende fornire:  
.....

## 1.2 Risultati di apprendimento attesi/Intended Learning Outcomes

I risultati attesi sono generalmente definiti in termini di conoscenze e abilità: le conoscenze corrispondono al risultato dell'assimilazione di saperi attraverso l'apprendimento e le abilità indicano le capacità di applicare le conoscenze acquisite per portare a termine compiti e risolvere problemi.

I risultati di apprendimento attesi devono, pertanto, descrivere ciò che uno studente, in possesso di un'adeguata formazione iniziale, sarà in grado di conoscere, comprendere ed essere in grado di fare sulla base delle competenze fornite dall'insegnamento.

Devono essere espressi in termini di:

- conoscenza .....
- capacità di applicare la conoscenza ("saper fare") .....
- abilità e competenze trasversali che saranno sviluppate durante l'insegnamento (le cosiddette "soft-skills") .....

## 1.3 Prerequisiti/ Entry Requirements

In questa sezione devono essere sinteticamente elencate eventuali conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio delle attività didattiche (oppure all'inizio dello studio per i non frequentanti) per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento.

Ciascuna conoscenza può essere ulteriormente specificata con gli attributi "utile", "importante", "indispensabile".

## 1.4 Contenuti del corso /Course Content

Occorre elencare in maniera schematica e completa i principali argomenti previsti dall'insegnamento, sulla base degli obiettivi da raggiungere, con eventuale indicazione del numero di ore di lezione ed esercitazione per ciascun argomento. È consigliabile l'uso del punto elenco per migliorare la leggibilità del testo. Nel caso l'insegnamento prevedesse più moduli o fasi, si raccomanda di evidenziare opportunamente la loro suddivisione per facilitare la lettura dello studente.

## 1.5 Testi di riferimento/Reference Books

Riportare i testi utilizzati per l'insegnamento e l'eventuale materiale aggiuntivo, o messo a disposizione degli studenti iscritti per le lezioni/esercitazioni/laboratori. Distinguere i testi/dispense di riferimento per l'insegnamento da quelli consigliati per gli approfondimenti.



I supporti didattici vanno individuati e indicati sulla base dei contenuti del corso e del numero di crediti assegnati all'insegnamento.

### **1.6 Metodologie didattiche/Teaching Method**

Descrivere in modo dettagliato l'organizzazione delle attività didattiche. Specificare la distribuzione delle ore tra le seguenti tipologie: Lezioni frontali, Esercitazioni, Laboratorio, Seminari e altre attività (ad esempio, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa; relazioni, elaborati o ricerche individuali svolte dagli studenti; lavori di gruppo; esperienze didattiche sul campo, prove di autovalutazione in itinere).

E' importante assicurare la coerenza tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento. Ad esempio, se gli obiettivi formativi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza sarà opportuno prevedere lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di caso tra i metodi didattici.

### **1.7 Modalità di verifica e di accertamento dell'apprendimento/ Detailed Description of Assessment Method**

Riportare una descrizione dettagliata delle modalità con cui viene verificato ed accertato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e indicati negli obiettivi formativi, indicando se l'esame è scritto o orale, se sono previste prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti.

Le modalità devono essere descritte in modo dettagliato ed esteso (**non è sufficiente scrivere ad es. "Esame orale"**) indicando come si svolgerà la prova: **domande di verifica, esercizi applicativi, tipologia di domande (risposte aperte, risposta multipla).**

Vi deve essere coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento: ad esempio, se tra gli obiettivi formativi vi è la capacità di applicare conoscenza e comprensione (in particolare, la capacità di risolvere un caso giuridico, un problema tecnico scientifico o di sviluppare un'analisi di contesto), tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove atte a verificare tale competenza. A tal fine è necessario indicare non solo la tipologia e gli ambiti delle domande, ma soprattutto i motivi della scelta di determinate modalità di valutazione con riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

Indicare le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame): l'unità di misura utilizzata (es. voti in trentesimi); il peso rispetto al totale delle singole prove comprese quelle in itinere/intermedie (es. scritto fino a un max di 15/30, orale fino a un max di 15/30, etc.).



## Syllabus Attività Formativa Dottorato di Ricerca

|                       |                               |
|-----------------------|-------------------------------|
| Anno Offerta          | ...                           |
| Corso di Studio       | Dottorato di Ricerca in ..... |
| Insegnamento/Modulo   | .....                         |
| Periodo Didattico     | .....                         |
| Anno Corso            | .....                         |
| Settore               | .....                         |
| CFU                   | .....                         |
| Ore Attività Frontali | .....                         |

| Tipo Testo   | Testo in Italiano/Inglese  |
|--|--|
| OBIETTIVI/LEARNING GOALS   | <p>Conoscenza e comprensione/ knowledge and understanding:</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione/ applying knowledge and understanding:</p> |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI/ INTENDED LEARNING OUTCOMES  | <p>Autonomia di giudizio/ making judgements:</p> <p>Abilità comunicative/ communication skills:</p> <p>Capacità di apprendimento/ learning skills:</p>       |
| Prerequisiti / Entry Requirements  |  |
| Contenuti Del Corso / Course Content   |  |
| Testi Di Riferimento / Reference Books   |  |
| Metodologie Didattiche/ Teaching Method  |  |
| Modalità di verifica e di accertamento dell'apprendimento/ Detailed Description of Assessment Method |  |